

MODELLO DI LEZIONE	
2° U.d.A Achille e la tartaruga, appuntamento su internet. Scuola Digitale a.s 2015/2016	
“ Potrei essere rinchiuso in un guscio di noce e sentirmi re di sconfinati spazi”. (W.Shakespeare, Amleto	
Istituzione Scolastica	ISTITUTO COMPRENSIVO “ I.C D’AOSTA”
Livello d’istruzione	SCUOLA PRIMARIA
Classe/Sezione	CLASSI: II°A- II°B- II°C e III°A
Target o CONTESTO classe:	Le classi , II°A- II°B- II°C e III°A della scuola primaria ,parteciperanno al PNSD con il progetto “Il coding tra i banchi di scuola della D’Aosta”. Il tema da trattare sarà il seguente: “IL VIAGGIO DELLA TARTARUGA.” L’ambiente socio-culturale di provenienza degli alunni delle classi che aderiranno al piano di lavoro è eterogeneo e la maggior parte delle famiglie partecipa alla vita scolastica dei propri figli. Il rapporto con gli insegnanti è buono, amichevole e di fiducia,elementi che determinano e creano i presupposti e le condizioni positive per sviluppare l’attività progettata.”
TITOLO: CHELONIA LA TARTARUGA PAZIENTE	
“ Ogni potere umano è composto di tempo e di pazienza”. (Honoré de Balzac)	
BISOGNI/TEMACICHE/QUESTIONI SPECIFICHE AFFRONTATE NELL’UDA.	
<p>Ciò che si vuole raggiungere con questo tipo di approccio è <b>una maggior consapevolezza che la lentezza ,simbolo di prudenza, di pazienza e di vigilanza</b> è una dote che porta una migliore percezione del tempo,infatti con la lentezza si recupera tempo e tranquillità,elementi necessari per instaurare legami significativi: con gli individui,con la cultura,il lavoro ,il nostro corpo e la nostra mente. La piccola storia “ Il viaggio della tartaruga”che non a caso è stata scelta come paradigma in questo progetto è una metafora-chiave che rafforza il concetto sulla differenza fra “ Istruzione e formazione”; a volte si possono costruire situazioni educative rilassanti e piacevoli attraverso “ Il tempo lento”come condizioni : di attesa, di pazienza,di ideazione,di immaginazione,di ipotesi che ci regalano tutto il tempo che ci serve per apprendere ed acquisire competenze ,senza ansia da risultati. La nostra tartaruga Chelonia ,come tutte le testuggini che universalmente conosciute per la lentezza, grazie ad essa ,invecchia con grazia e vive in armonia con l’ambiente circostante. Chelonia ha grandi virtù: la pazienza di provare, di esplorare, di aspettare , di sperare e di scoprire senza fretta, perché lei, essendo semplice e saggia,sa che la fretta toglie spazio e tempo. Il grande vantaggio della lentezza è la pazienza. Occorre pazienza per educare al ritmo di apprendimento dell’altro,senza fretta del tutto e subito,anzi camminare con il passo dell’altro,senza farlo correre frettolosamente dietro di sé, quindi agire con solerzia, essere veloci, ma non frettolosi.</p>	
PAROLE CHIAVE	
LA LENTEZZA E’PERSISTENZA E PAZIENZA...”Non c’è motivo di affannarsi. Rilassati,rallenta!”	
OBIETTIVI DELLA LEZIONE	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Imparare ad Imparare;</b></li> <li>• <b>Competenze sociali e civiche;</b></li> <li>• <b>acquisire e interpretare le informazioni;</b></li> <li>• <b>agire in modo autonomo e responsabile.</b></li> <li>• <b>Competenze digitali</b></li> </ul> <p>Nell’ascolto di una lettura e di una conversazione formale, non formale ed informale, verbale e non verbale di tipo narrativo e argomentativo; nella visione di video esaminare i punti di vista di</p>	

comprensione e dei parlati analizzando, oltre alle parole, il sistema paralinguistico-cinesico ,il sistema di percezione aptica e la relazione fra questi fattori.

**Orientamento della lezione:**

Dopo un’analisi attenta di un testo letto o la visione di un video decodificare materiali di raccolta che consentono di cogliere la dinamica dell’intera attività e annotare impressioni, temi emersi, passaggi di contenuto, ritmi del discorso, che permettono di penetrare la trama narrativa, argomentativa e informativa con le strutture intorno a cui si organizza la storia con salienza tematica della convivenza sociale e competenza digitale per una maggiore consapevolezza dell’uso della rete internet .

La lezione sarà monitorata in tre stage in a process:

- Pre-ascolto o visione di un video;
- Durante l’ascolto o visione di un video;
- Dopo l’ascolto o visione di un video.

**COMPETENZE DA PERSEGUIRE**

<p><i>(dalle I.N.2012)</i></p>	<p><i>L’allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali, sociali e contenuti multimediali, in ambito informatico.</i></p> <p><i>Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ... nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali;</i></p> <p><i>Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni, la loro gerarchia e l’intenzione dell’emittente.</i></p> <p><i>Espone oralmente all’insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici, utilizzando innumerevoli fonti e risorse digitali. (schemi, mappe, presentazioni al computer attraverso PowerPoint, Digital Storytelling Flipped classroom ecc);</i></p> <p><i>Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un’interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.</i></p> <p><i>Produce testi multimediali e video, utilizzando in modo efficace l’accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori ed informatici.</i></p>
<p><i>(DagliASSI CULTURALI)</i></p> <p><b>Asse dei linguaggi</b></p>	<p><b>LINGUA ITALIANA:</b></p> <p><i>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l’interazione comunicativa verbale in vari contesti digitali.</i></p> <p><i>Promuovere l’innovazione della scuola attraverso l’integrazione nei percorsi educativi delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione e la condivisione di esperienze: gemellaggi elettronici.</i></p> <p><b>LINGUA STRANIERA:</b></p> <p><i>Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi e per collaborare attivamente in progetti didattici tra scuole europee: i gemellaggi elettronici.</i></p> <p><i>Utilizzare e produrre testi multimediali.</i></p>

**METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE:**

	<p>Flipped classroom, lezione frontale, peer tutoring, lavoro di gruppo, Digital Storytelling, i gemellaggi elettronici: eTwinning, Openclass e</p>
--	---

	gemellaggio elettronico con l'utilizzo del servizio Skype con le classi interne dell'I.C D'Aosta o esterne; altri Istituti o sul territorio o esteri.	
COSTITUZIONE DEI GRUPPI:	Gruppi eterogenei	
<b>COME SI INTENDE ATTIVARE L'INTERESSE E LA CURIOSITÀ DEGLI ALLIEVI:</b>		
<p><b>Tipicamente ciò avviene lanciando una sfida che può consistere nel porre una domanda a cui rispondere oppure un problema da risolvere, oppure una ricerca da effettuare, un caso da analizzare in modo coinvolgente e motivante.</b></p>	<p>L'attività è programmata in modo da attivare la curiosità degli allievi con un video tratto da Youtube, il cui contenuto "fa da innesco" all'attività; lanciando una sfida che può consistere nel porre una domanda a cui risponde oppure un problema da risolvere, oppure una ricerca da effettuare, un caso da analizzare in modo coinvolgente e motivante.</p> <p>L'attività da svolgere prima delle lezioni da parte degli allievi è quella di visionare il video sulla piattaforma e di rispondere alle domande ad esso relative sul forum: tale fase è centrale affinché la docente possa capire se gli studenti si interrogano in modo corretto e siano in grado di produrre spunti propedeutici all'attività. L'attività proposta sarà di tipo individuale per evitare che l'inventiva o le idee del singolo influenzino quelle degli altri partecipanti, inficiando quindi l'aspetto della ricerca e della sperimentazione personale.</p> <p>Preparare il colloquio, attraverso interrogazioni e discussioni; Raccogliere dati e individuare i rapporti tra le informazioni.</p> <p>Si procede con la divisione in gruppi di peer learning (composti da quattro studenti) ognuno dei quali, attraverso l'analisi del materiale proposto, diverso per ogni gruppo, deve giungere ad una propria risposta al quesito iniziale, risposta che deve essere stata condivisa e argomentata all'interno del gruppo di lavoro.</p> <p>Organizzare circle time per l'inclusione degli alunni BES e DSA.</p>	
<b>PRIMA DELL' INIZIO DELLA LEZIONE:</b>		
<p><b><u>PREPARARE I MATERIALI</u></b> Indicare se l'azione didattica proposta prevede attività preparatorie da svolgere prima della lezione d'aula. Ad esempio: fruizione di risorse didattiche che costituiscano un quadro di riferimento, richiamino preconcoscenze, attivino la curiosità oppure attività di verifica delle conoscenze già affrontate per mettere meglio a punto l'azione in classe. Indicare le risorse utilizzate.</p>	<b>PRIMA OPZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Videotutorial dove il docente spiega la teoria con auto-registrazione</li> <li>Videotutorial già preparati recuperati dal Web</li> </ul> <p><a href="https://www.youtube.com/watch?v=IGLI5S2Yjcw">https://www.youtube.com/watch?v=IGLI5S2Yjcw</a>;</p> <p><a href="https://www.youtube.com/watch?v=0Gkh6U_sfDU">https://www.youtube.com/watch?v=0Gkh6U_sfDU</a>;</p>
	<b>SECONDA OPZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Powerpoint o Webnode: il docente spiega la teoria attraverso testi, foto, immagini, utilizzo del servizio Skype...</li> </ul>

		<p>Filastrocca della lentezza</p> <p>Io vado lento, io vado piano  Chi corre sempre non va lontano  Il mondo è pieno di cose lente  Chi corre sempre poi non le sente  Guarda che bello questo universo  Se corri sempre te lo sei perso  Senti che bella questa carezza  Non ci sarebbe senza lentezza  Rallenta un poco, rallenta ancora  Cosa succede se perdi un'ora?</p>
	<b>TERZA OPZIONE</b>	<p><b>Attivare la classe con la seguente riflessione:</b></p> <p>“Ogni storia ha un cuore. Nasconde una cosa da capire, un insegnamento, un consiglio, un divertimento, un gioco.”</p> <p>Il cuore di questa storia è la “PAZIENZA...”</p> <p><b>lo scopo è cercare negli alunni il senso, l'importanza e il significato del messaggio di questo argomento , che ha così inciso sul nostro vivere quotidiano.</b></p>

#### I MOMENTI DELLA LEZIONE IN AULA: PRIMA FASE

<p>Quali attività si intendono svolgere in aula:</p> <p><b>ESEMPIO:</b></p> <p><b>FLIPPED CLASSROOM</b>  <b>,Digital Storytelling : ogni lezione può iniziare con una valutazione della qualità dei lavori svolti a casa dagli studenti.</b></p>	<p>Prima attività :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• proiezione di un video;</li> <li>• il docente legge in classe una storia di navigazione in internet.</li> </ul> <p>PRIMA VALUTAZIONE; impegno a casa e a scuola</p> <p>Seconda attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli studenti fanno le loro osservazioni,rispettando le regole d'intervento;</li> <li>• Gli studenti svolgono gli esercizi di alfabetizzazione informatica,; utilizzando innumerevoli fonti e risorse digitali.</li> </ul>
--	--

#### I MOMENTI DELLA LEZIONE IN AULA: SECONDA FASE

<p><b><u>Corpo della lezione:</u></b>  <b><i>L' insegnante svolge un'attività di monitoraggio, interviene, quando necessario, per assicurarsi che gli studenti comprendano correttamente i contenuti</i></b></p>	<p>Una volta a scuola, si richiede agli studenti che riassumano il contenuto del video.</p> <p>L'attività prevede la divisione della classe in gruppi.</p> <p>Si procede, quindi, con la divisione in gruppi <b>di peer learning</b>(composti da quattro studenti) ognuno dei quali, attraverso l'analisi del materiale proposto, diverso per ogni gruppo, deve giungere ad una propria risposta al quesito iniziale, risposta che deve essere stata condivisa e argomentata all'interno del gruppo di lavoro.</p> <p>Il materiale offerto a ciascun gruppo consta di: step inerenti ad una</p>
--	---

<p><b>disciplinari. Il monitoraggio e l'intervento fornisce opportunità per valutare l'apprendimento degli studenti in itinere. Controlla la qualità delle spiegazioni e degli interscambi di contenuto tra gli studenti, valuta la comprensione e le strategie che utilizzano per affrontare i problemi e i compiti. L'insegnante comunica agli studenti il compito di prestazione, gli obiettivi di apprendimento da raggiungere, i criteri per il successo, le modalità del lavoro da eseguire. Se l'attività prevede un lavoro di gruppo, l'insegnante specifica la struttura d'interdipendenza positiva cioè i modi attraverso i quali ogni studente sarà responsabile per gli apprendimenti propri e dei compagni, sia studiando i materiali a lui assegnati, sia aiutando gli altri nel gruppo.</b></p>	<p>particolare tematica," IL VIAGGIO DELLA TARTARUGA" accompagnati da domande-guida che facilitino gli studenti nella comprensione del nodo concettuale.</p> <p>TEMI :(ogni gruppo ne affronta uno):</p> <p>I gruppi si troveranno a condividere le proprie risposte, confrontando le diverse tematiche affrontate.</p> <p>L'insegnante come facilitatore aiuterà a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Creare il clima;</li> <li>2) chiarire gli scopi;</li> <li>3) scoprire le motivazioni individuali;</li> <li>4) modulare la gamma delle modalità di apprendimento;</li> <li>5) considerarsi una risorsa del gruppo.</li> </ol> <p>Dai contributi emersi in plenaria, si dovrà <b>procedere ad una sintesi</b> (cartelloni cartacei, powerpoint, presentazione con prezzi o scratch creazione di un video) che possa presentare in modo accattivante i contenuti ai compagni più giovani.</p> <p><b>Ogni gruppo sarà responsabile della propria parte.</b></p> <p>Al termine si indicheranno agli studenti alcuni <b>video da proiettare.</b></p>
<b>I MOMENTI DELLA LEZIONE IN AULA: TERZA FASE</b>	
<p><b><u>Conclusione della lezione</u></b>  <b>Quali attività di verifica degli apprendimenti concludono l'attività didattica</b>  <b>Il docente visiona e condivide con il gruppo classe, i "prodotti" realizzati avviando un'azione di riflessione e rilevazione di criticità/punti di forza nell'adempimento del compito e in riferimento</b></p>	<p>Valutazione tra pari e da parte dell'insegnante del lavoro di gruppo. Autovalutazione del lavoro del gruppo. Verifica sommativa sui concetti principali evidenziati dal confronto in plenaria.</p>

<b>alla consegna data</b> <b>Indicare solo quali</b> <b>strumenti di valutazione</b> <b>formativa e sommativa si</b> <b>ritiene di dover attuare per</b> <b>verificare e consolidare gli</b> <b>apprendimenti e lo</b> <b>sviluppo di competenze.</b>	
<b>Principali punti di forza prevedibili</b>	Possibile conciliazione della didattica per competenze con il tempo scuola sempre più ristretto. Alto grado di personalizzazione dei percorsi implementati con costruzione di lezioni interattive e cooperative al cui centro ci siano gli stessi alunni.
<b>Principali punti di debolezza e difficoltà prevedibili</b>	Occorre, prima di tutto, dotarsi di un ambiente <i>virtuale</i> protetto, accessibile solo agli alunni e ai docenti.

<b>Fase iniziale dell'UDA</b>		
<b>Creare condizioni indispensabili per un'appropriata comprensione del messaggio</b>		
<b>Strutturare il compito</b>	<b>Gestire il clima</b>	<b>Organizzare il contesto</b>
Determinazione del tema; individuazione delle conoscenze preesistenti nei studenti; Il docente legge alcuni passi di un testo:  per 10 min. Durante l'ascolto, gli alunni analizzano le informazioni, le ipotizzano e le annotano.	2°Regole di comportamento Setting: Dispone i banchi a ferro di cavallo, affinché tutti si guardino in faccia e possono confrontarsi: Prende attenzione e silenzio; Fa Rispettare le regole d'intervento; Controlla il tono di voce.	Setting:  In questa fase utilizza la lavagna luminosa per fissare le argomentazioni ipotizzate dagli allievi;  fa prendere appunti e li fa registrare su una tabella predisposta per fissare i punti focali.  Fornisce indicazioni sui tempi:  TEMPO 10 minuti

<b>Corpo dell'UDA</b>		
<b>Appassionare l'alunno fin dall'inizio delle azioni usate dall'insegnante</b>		
<b>Strutturare il compito</b>	<b>Gestire il clima</b>	<b>Organizzare il contesto</b>

<p><b>Strategie didattiche</b></p> <p>Dopo l'ascolto l'insegnante applica tecniche di interrogazioni e discussioni; fa domande d'incoraggiamento; dedica spazio alla discussione in classe. Sfrutta tutti gli elementi impliciti ed espliciti dell'interlocutore.</p>	<p>Setting: Banchi a ferro di cavalli: Guida il discorso in classe; fornisce feedback per aiutare gli alunni a migliorare; segue attività strutturate individuali; mostra attenzione agli studenti BES e DSA; usa mezzi didattici e interattivi e multimediali; usa esempi.</p>	<p>Formalizza il lavoro degli alunni facendolo trascrivere nel proprio quaderno o su griglie di analisi.</p> <p>Fornisce indicazioni sui tempi: TEMPO 30 minuti.</p>
---	---	--

<b>Conclusione dell'UDA</b>		
<b>Consolidamento dell'appreso, analisi di approfondimento, mantenimento di interesse personale</b>		
<b>Strutturare il compito</b>	<b>Gestire il clima</b>	<b>Organizzare il contesto</b>
<p>L'insegnante chiude l'attività, facendo domande scritte per verificare la comprensione, prima in modo individuale e poi collettivo; assegna una mappa concettuale, relativa al controllo degli elementi acquisiti e illustra il metodo o la procedura da usare; assegna dei compiti per casa e da indicazioni agli alunni per fare da soli; registra il tutto sul sito Web della classe;</p>	<p>Setting: Banchi separati o accostati in file orizzontali:</p> <p>Organizza la mappa e la fa sviluppare in modo interamente soggettivo.</p> <p>Setting: Banchi accostati a due in forma di quadrato:</p> <p>Gestisce momenti di sintesi attraverso la cooperazione, utilizzando i seguenti metodi: brainstorming; problem solving; peer education,</p>	<p>Organizza attività individuali;</p> <p>Organizza circle time per l'inclusione degli alunni BES e DSA TEMPO: 20 minuti</p>

L'Animatore Digitale

Prof.ssa Boccia Luigia